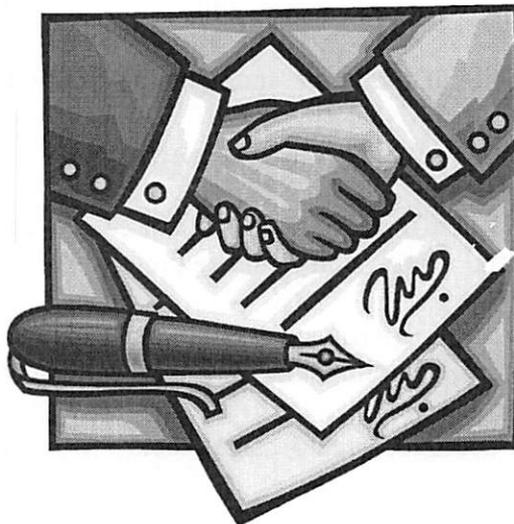




ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianuario Solari"
Scuola dell' Infanzia, Primaria, Secondaria. di I Grado
LORETO



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO



A.S. 2017/2018

Manuela Frosini
ES

[Signature]

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 21/12/2017 alle ore 10.30 nell' Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente proposta di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Loreto.

La presente Proposta sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Sono presenti:

per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Solari" – Loreto (AN)
Prof.ssa Angela Massaro

per la parte sindacale: i componenti della RSU la Prof.ssa Laura Procino, l'Ins. Monica Marchiani,
Sig.ra Milvia Miecchi – A.T.A.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La presente proposta di contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO SOLARI " di LORETO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa

- b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce e nei termini previsti dalla normativa vigente ai sensi del Dlgs 161/2001 e successive modificazioni:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede principale della scuola e in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede principale della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono

- entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
 5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, in primis il personale che non partecipa e se non sufficiente a rotazione in ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .
4. Ai docenti della scuola dell'infanzia è consentito, previo accordo con il Responsabile di plesso, il cambio turno sempre per motivi organizzativi e fino ad un massimo di tre giorni al mese per motivi personali (a parità di orario di servizio).
I responsabili di ogni plesso dell'Infanzia sono tenuti a registrare su apposita tabella i cambi turno.
5. Le ferie, ai sensi della normativa e del CCNL vigente , possono essere concesse dal Dirigente Scolastico senza oneri per la scuola, previa dichiarazione del responsabile di plesso che attesti la possibilità di organizzare il servizio anche senza prevedere tutte le ore di compresenza.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 12 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. a parità dei precedenti punti, rotazione del personale.

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse secondo i criteri indicati al punto 1.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 13 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a:

• **per il F.I.S.**

FIS			LORDO STATO	LORDO DIP	4/12 l.d.	8/12 l.d.
PERSONALE ORGANICO DIRITTO	149	€	€ 50.467,79	€ 38.031,49		
PUNTO EROGAZIONE SERVIZIO	7	€	€ 18.191,11	€ 13.708,45		
			€ 68.858,90	€ 51.739,94	17.246,65	34.493,29

• **per le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

FUNZ STRUMENTALI			LORDO STATO	LORDO DIP	4/12 l.d.	8/12 l.d.
QUOTA FISSA	1	€ 1.702,13	€ 1.702,13	€ 1.282,69		
QUOTA AGGIUNTIVA COMPLESSITA'	1	€ 777,65	€ 777,65	€ 586,02		
QUOTA AGGIUNTIVA DOCENTI	122	€ 45,15	€ 5.508,30	€ 4150,94		
			€ 7.988,08	€ 6.019,65	€ 2.006,55	€ 4.013,10

	LORDO DIPENDENTE
FIS 2017/2018	€ 51.739,94
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	€ - 5.220,00
INDENNITA' SOSTITUZIONE DSGA	€ - 361,41
TOTALE FIS A.S. 2017/2018	€ 46.158,53

RIPARTIZIONE DOCENTI	DOCENTI 74%
FIS 2017/2018 al 74%	€ 34.157,31
AVANZO FIS DOCENTI A.S. 2016/2017	3.677,98
ULTERIORE EROGAZIONE 2016/2017	375,22
TOTALE FIS DOCENTI	€ 38.210,51

RIPARTIZIONE ATA	ATA 26%
FIS 2017/2018 al 26%	€ 12.001,22
AVANZO FIS ATA A.S. 2016/2017	560,00
ULTERIORE EROGAZIONE 2016/2017	131,84
TOTALE FIS ATA	12.693,06

2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

COLLABORATORI DS - FIDUCIARI -COORDINATORI DI CLASSE		
DESCRIZIONE	N. PERSONALE DOCENTE	IMPORTO LORDO DIP.
1° COLLABORATORE DS	1	€ 3.000,00
2° COLLABORATORE DS	1	€ 1.500,00
COORD INFANZIA	1	€ 300,00
RESPONSABILE GIGLI	1	€ 500,00
RESPONSABILE VOLPI	1+1	€ 500,00
RESPONSABILE S. FRANCESCO	1+1	€ 500,00
RESPONSABILE MARCONI	1+1	€ 972,85
RESPONSABILE VERDI	1+1	€ 800,00
RESPONSABILE COLLODI	1	€ 700,00
RESPONSABILE LOTTO	1	€ 400,00
COORD. CLASSE LOTTO	17	€ 2.975,00
		€ 12.147,85

PROGETTI D'ISTITUTO			
	ORE INS	ORE NON INS	
VOCINCANTO	35		€ 1.225,00
VIAGGI D'ISTRUZIONE	COMPENSO FORFETTARIO MAX € 30,00 AL GIORNO (N. DI GIORNI EFFETTUATI SOLO NEI VIAGGI CON PERNOTTAMENTO)		€ 1.000,00
KET	20		€ 700,00
PROGETTO Gigli "Esplorare il nostro quartiere"		15	€ 262,50
PROGETTO ROBOTICA		15	€ 262,50
ISTRUZIONE DOMICILIARE	50		€ 1.750,00
I GIOCHI MATEMATICI		6	€ 105,00
LAURETANA OTIA	40		€ 1.400,00
PROGETTO ALICE		12	€ 210,00
PROGETTO BOOK IN PROGRESS		60	€ 1050,00
PROGETTO VOLPI		21	€ 367,50
PROGETTO S. FRANCESCO		30	€ 525,00
BENESSERE L'ACQUA		5	€ 87,50
			€ 8.945,00

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA GRUPPO SPORTIVO A.S. 2017/2018	<i>€1.439,81</i>
---	------------------

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

AREA 1 GESTIONE POF	P.T.O.F.		700,00
	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE ESTERNA, QUALITA' BILANCIO SOCIALE		700,00
	SITO INTERNET		650,00
AREA 2 DOCENTI	ACCOGLIENZA, FORMAZIONE DOCENTI, PRODUZIONE E GESTIONE DOCUMENTI		650,00
AREA 3 STUDENTI	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	PRIMARIA	500,00
	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	SECONDARIA 1°GRADO	500,00
	BES: H-DSA-SVANTAGGI	SECONDARIA 1° GRADO	419,65
		PRIMARIA E INFANZIA	600,00
AREA 4 TERRITORI O	RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE NAZIONALI		650,00
	RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE INTERNAZIONALI		650,00
			€ 6.019,65

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

INTENSIFICAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. UNITA'	TOTALE
Area Bilancio e Sicurezza Plessi Area Fiscale	1	€ 1.050,00
Area Personale Docenti e A.T.A	1	€ 1.050,00
Area Personale - Docenti e A.T.A	1	€ 1.050,00
Graduatorie ATA	2	€ 200,00
Area Didattica - Scambi e Visite Istruzione - Invalsi - Vaccini Comunicazioni uscite didattiche-	1	€ 1.050,00
Affari Generali - Infortuni- Protocollo Prenotazione Scuolabus- Vaccini	1	€ 550,00
Acquisti e Patrimonio. Team animatore digitale	1	€ 550,00
TOTALE FIS ASSISTENTI AMM.VI		€ 5.500,00

INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI	N. UNITA'	TOTALE
ACCOMPAGNAMENTO PALASPORT	4	€ 600,00
MAGAZZINO PRODOTTI	2	€ 100,00
SUPPORTO INFORMATICO plesso LOTTO	a consuntivo	€ 100,00
MANUTENZIONE PLESSI	a consuntivo	€ 373,06
SOSTITUZIONE COLLABORATORI ASSENTI (liquid. in funzioneP/A	21	€ 2.700,00
SOST COLL ASS ALTRI PLESSI (MAX € 20,00 al giorno)	a consuntivo	€ 300,00
RITIRO MATERIALE PULIZIA	6 plessi	€ 600,00
SOSTEGNO H (PRIMARIA - SECOND.)	8	€ 960,00
INTENSIFICAZIONE SCUOLA INFANZIA - SOSTEGNO H	6	€ 960,00
INTENSIFICAZIONE INFANZIA	8	€ 400,00
INTENSIFICAZ. PER ATTIVITA' STRAORDINARIA *		€ 100,00
TOTALE FIS COLLAB. SCOLASTICI		€ 7.193,06

* eventuali economie andranno ad integrare la voce intensificazione per attività straordinaria.

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi forfettari
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate, a richiesta, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

D. Fiorino
 C. L. L.

- comprovata professionalità specifica disponibilità degli interessati
- continuità di servizio

3 Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così determinate :

INCARICHI SPECIFICI ATA 2017/2018		€ 3.169,57
INCARICHI SPECIFICI ATA MAGGIORE ASSEGNAZIONE 2016/2017		€ 208,14
TOTALE INCARICHI		€ 3.377,71

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
ORGANICO ALUNNI E ALUNNI H	N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	€ 400,00
SEGRETERIA DIGITALE	N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	€ 200,00
GESTIONE I-PAD	N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	€ 200,00
PENSIONI PERSONALE DOC. E ATA	N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	€ 400,00
		€ 1.200,00

COLLABORATORI SCOLASTICI		
1 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO GIGLI	€ 210,00
2 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO GIGLI	€ 210,00
3 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO VOLPI	€ 210,00
4 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO VOLPI	€ 210,00
5 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO S.FRANCESCO	€ 210,00
6 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO S. FRANCESCO	€ 210,00
7 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO S.FRANCESCO/VOLPI	€ 210,00
8 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	VERDI	€ 60,00
9 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	VERDI	€ 60,00
10 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	VERDI	€ 60,00
11 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	COLLODI	€ 60,00
12 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	COLLODI	€ 60,00
13 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	MARCONI	€ 60,00
14 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	MARCONI	€ 60,00
15 INCARICO COLLAB. UFFICI SEGRET.	LOTTO 3c.s.	€ 287,71
		€ 2.177,71

PRIMA POSIZIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 4 dell' Accordo Nazionale concernente l'attuazione dell'articolo 2 della sequenza contrattuale (ex art. 62 ccnl/2007) sottoscritta il 25 luglio 2008, si prevede che se nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, sia previsto l'affidamento di incarichi specifici ma comportanti, sulla base di quanto stabilito dalla contrattazione di scuola, un compenso superiore a quello riconosciuto ai titolari delle posizioni economiche, resta demandata alla stessa sede di contrattazione la possibilità di disciplinare l'eventuale compensazione economica necessaria per assicurare la parità di trattamento tra le due retribuzioni, ferma restando la natura accessoria dell'eventuale integrazione compensativa adottata.

I beneficiari della 1^ posizione economica sono:

SPEDALETTI LOREDANA

Ass. Amm.vo

RICOSTRUZIONI CARRIERA DOC. e ATA

PIERINI LAURA
DANIELI ANNA MARIA

Collaboratore Scolastico
Collaboratore Scolastico

SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA
SUPPORTO ALLA PERSONA PRIMARIA

SECONDA POSIZIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 4 dell'accordo nazionale seconda posizione economica personale ATA del 12 marzo 2009, i compiti del personale beneficiario della seconda posizione economica sono determinati nell'ambito del piano delle attività di cui all'articolo 53 comma 1 del CCNL 29 novembre 2007. L'attribuzione dei medesimi, è effettuata dal Dirigente scolastico.

Al personale beneficiario della seconda posizione economica non possono essere assegnati incarichi specifici di cui all'articolo 47, comma 1 lettera b) del ccnl/2007, che comportino ulteriore incremento di retribuzione.

Gli assistenti amministrativi beneficiari della 2^a posizione economica sono:

ALESI ELISABETTA Ass. Amm.vo

Per quanto riguarda la sostituzione del DSGA , in presenza di più soggetti titolari della 2^a posizione economica , si conferirà l'incarico sulla base dei seguenti criteri :

1) Posizione nella graduatoria concorsuale per i beneficiari della 2^a posizione economica.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste

Carla Am
EF
F. Roc

sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3. Qualora si determini un avanzo o arrivassero altri fondi aggiuntivi, tali risorse verranno ricontrattate.

Art. 26 – regole relative alla retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica, attraverso una relazione da presentare a fine anno scolastico
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

LORETO,

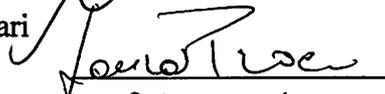
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore
Prof.ssa Angela Massaro



PARTE SINDACALE

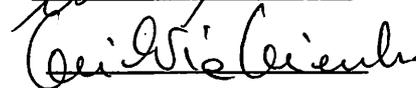
Rappresentanti Sindacali Unitari
Prof.ssa . Laura Procino



Ins. Monica Marchiani



Sig.ra Milvia Micchi – A.T.A.



FLC CGIL

FONDATA ECONOMIA

